



COMUNE DI TIGNALE

Provincia di Brescia

P.zza Umberto I°, 1 – 25080 TIGNALE

Tel. 0365/73017 fax 0365/760137 e mail tecnico@comune.tignale.bs.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 946

Lì, 17 febbraio 2022

OGGETTO: [ID 6089] Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 – SS 45 bis Gardesana Occidentale – Progetto definitivo delle opere di costruzione della galleria in variante tra il km. 86+567 e il km. 88+800 – Richiesta pareri e contributi istruttori e presentazione dello Stato d'impatto ambientale.

Ministero della Transazione Ecologica
D.G. per la crescita sostenibile
E la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica
Dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

REGIONE LOMBARDIA
D.G. Ambiente e Clima
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Comunità Montana Parco Alto Garda
Bresciano
protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

In riferimento alla procedura indicata in oggetto con la presente si esprimono le seguenti osservazioni:

Il Comune di Tignale negli ultimi trent'anni ha avuto una crescita esponenziale delle attività legate al turismo diventando di fatto la principale fonte di reddito del territorio.

L'individuazione sul proprio territorio delle aree di cantiere e di deposito del materiale di escavazione si ritiene possano danneggiare pesantemente l'attrattività turistica del territorio con gravi ripercussioni economiche sulle attività e sull'occupazione.

Il sito individuato a nord della frazione di Prabione, nel quale si prevede di conferire circa

140.000 mc. di materiale, oltre a quello previsto per il riutilizzo per la formazione dei calcestruzzi quantificabile in ulteriori 86.000 mc., è raggiungibile unicamente tramite la SP 38 attraversando anche il centro abitato di Gardola dove, adiacenti alla strada stessa, sono situati alcuni alberghi e attività turistiche oltre che la locale casa di riposo per anziani. Il numero di transiti sia in andata che in ritorno per il trasporto del materiale di scavo e dei calcestruzzi , così come preventivato, si ritiene essere insostenibile ed incompatibile con le attività turistiche presenti in loco.

Il progetto prevede il ripristino dei siti di stoccaggio alle condizioni originarie, non ben specificando se il materiale depositato viene trasformato o smaltito in ipotetica discarica di cui non si fa menzione. Nel sito individuato, contestando quanto indicato nelle varie relazioni, **non sono presenti** ditte che possono trasformare il materiale conferito in tale quantità e l'eventuale protrarsi dell'occupazione con materiali delle aree individuate creerebbe un danno ambientale enorme e non tollerabile in un ambito posto all'interno del Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano.

Per quanto riguarda il sito di cantierizzazione si segnala che è situato in zona non servita dalle pubbliche fognature e pertanto dovrà essere specificata la modalità di smaltimento delle acque reflue con l'eventuale previsione di estendimento delle reti previo accordo e nulla-osta da parte di Acquebresciane S.r.l. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Ulteriore criticità è data dal trasporto del calcestruzzo, la cui preparazione è prevista unicamente nel sito di Prabione, si evidenzia come le previsioni di transito nell'attuale galleria per il rifornimento del cantiere in lato sud possano creare enormi problemi di transito con continue interruzioni e intasamenti causate dal passaggio dei mezzi pesanti. Già attualmente si verificano problemi con il transito occasionale di mezzi simili nella galleria. Le alternative di collegamento tra il cantiere base ed i cantieri esecutivi , come pure tra i cantieri operativi, sono irrealizzabili data la ristrettezza e la tortuosità del percorso, di fatto intransitabile con mezzi d'opera.

Sulla base delle previsioni di progetto e delle considerazioni sopra esposte questa Amministrazione comunale esprime **parere negativo** per le conseguenti gravi ricadute sul territorio, sia dal punto di vista ambientale che economico derivanti dalla realizzazione delle attività e lavorazioni previste negli ambiti individuati.

Ai fini collaborativi si segnala la presenza lungo la SP 38, prima di raggiungere la frazione Oldesio, di due valli percorse da piccoli corsi d'acqua che convenientemente risistemate e potrebbero essere oggetto di deposito di una parte consistente del materiale di scavo, previa valutazione geologica e di fattibilità. Tale possibilità eviterebbe il transito nel centro abitato di Gardola.

Distinti saluti

IL SINDACO
Bonassi dott. Daniele